

224 - poster

SORVEGLIANZA DELLE ESPOSIZIONI PERICOLOSE A DETERGENTI PER LAVATRICI IN ECODOSI

Laura Settimi¹, Franca Davanzo², Anna Celentano², Fabrizio Sesana², Felice Giordano³, Giscardo Panzavolta², Elisabetta Urbani¹, Adriana Tomoiaga², Luciana Cossa², Valeria Dimasi², Marcello Ferruzzi²

¹Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Roma. ²Centro Antiveneni di Milano, AO Ospedale Niguarda Cà Granda, Milano. ³Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Università "Sapienza", Roma;

Obiettivi I detergenti per lavatrice in ecodosi (DLE) sono prodotti monouso costituiti da circa 50g di detergente liquido concentrato contenuto in una pellicola trasparente di solubile in acqua. In Italia, questa tipologia di prodotto è stata immessa sul mercato a fine luglio 2010. Nei giorni immediatamente successivi alla commercializzazione di questo prodotto il Centro Antiveneni di Milano (CAVMi) ha iniziato a rilevare casi di lesioni oculari, orofaringee e cutanee che risultavano inattesi per esposizioni a detergenti per lavatrici. Le osservazioni effettuate sono state tempestivamente segnalate al Ministero della Salute e ai produttori di DLE. Inoltre, il CAVMi in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità ha avviato un piano di sorveglianza delle esposizioni a detergenti per lavatrici. Nel presente contributo vengono presentate le osservazioni effettuate nel periodo 1 agosto 2010-31 giugno 2014.

Metodi Analisi descrittiva dei casi di interesse rilevati tramite procedura standard. Confronto tra le principali caratteristiche degli esposti a DLE e ad altri detergenti per lavatrice (non-DLE) utilizzando il χ^2 o il test esatto di Fisher. Stima degli odd ratios (OR) e dei relativi intervalli di confidenza (IC) al 95% per valutare l'associazione tra manifestazione di sintomi (presenti; assenti/non associati) e gravità degli stessi (lieve; moderata/elevata) ed esposizioni a detergenti per lavatrice (DLE; non-DLE), aggiustando per classe di età (<5; 6-19; 20+).

Risultati Sono stati identificati 3.535 casi di esposizione a detergenti per lavatrici, di cui 1.625 (46%) esposti ad DLE e 1.596 (45%) a non-DLE (liquidi: n. 1.156, 33%; granuli: n. 414, 12%). Per 314 pazienti (9%) la formulazione non è risultata nota. Il confronto tra gli esposti a DLE e a non-DLE ha evidenziato differenze altamente significative ($p<0,01$) nella distribuzione dei casi per le seguenti variabili: accesso ospedaliero, classe di età, via di esposizione, presenza di segni/sintomi associati, tipologia degli effetti clinici per apparato/sistema, gravità del quadro clinico. La stima degli OR ha evidenziato una più elevata probabilità di sviluppare segni/sintomi in associazione all'esposizione a DLE (OR 11,6; IC95% 8,9-12,6) e di manifestazione di effetti clinici di gravità moderata/elevata (OR 5,5; IC95% 2,9-10,3).

Conclusione Le osservazioni effettuate indicano che i DLE sono caratterizzati da una più elevata pericolosità in confronto ai non-DLE. Questa può risultare associata sia alle caratteristiche di tossicità degli agenti utilizzati (detergenti ad elevata concentrazione; surfactanti) sia alle modalità di confezionamento (contenitori trasparenti e colori brillanti delle ecodosi). L'andamento temporale delle esposizioni a DLE e delle intossicazioni permetterà di valutare la ricaduta delle misure di prevenzione adottate, quali confezionamento in contenitori opachi/oscurati e chiusure di sicurezza a prova di bambino.

laura.settimi@iss.it